



Idocenti

Rischio esodati per 5.000 precari

La Buona Scuola introduce il limite di 36 mesi alle supplenze: "Molti di noi li hanno già superati" protesta il coordinamento. E annuncia battaglia: sciopero dei corsi di recupero e dei laboratori dal 9 al 18 aprile

MARIO NERI

LA BUONA Scuola assume i precari, anzi no. Se il ddl venisse approvato nella forma in cui è da poco arrivato in commissione cultura alla Camera, in Toscana 5.000 supplenti verranno "esodati". Questa specie di effetto Fornero, denunciano da giorni molti prof e maestri atipici, è infatti contenuto nell'articolo 12 del testo. In Italia rischierebbe di tagliar fuori per sempre dalla scuola oltre 80 mila docenti precari. Le loro colpe? Due. Una è la conseguenza della miriade di stratificazioni nelle graduatorie generate dal susseguirsi di 30 anni di riforme: far parte della seconda e terza fascia, non quindi delle "prime linee", le famose graduatorie ad esaurimento (Gae) da cui la Buona scuola promette di attingere per stabilizzare 100 mila persone. L'altra è quasi un paradosso:

il ddl promette di stabilizzare 100 mila insegnanti attinti dalle graduatorie Gae

avere esperienza, un'abilitazione proprio come i primi ma la sfortuna di essere entrati nel momento sbagliato. Così per molti l'articolo 12 potrebbe aprire un baratro. Prevede che le supplenze annuali o a tempo per la copertura di cattedre vacanti non potranno superare la durata complessiva di 36 mesi, anche non continuativi. «Solo che molti di noi li hanno già superati, quasi due terzi, e gli altri impiegheranno un anno ad arrivarci», dice Laura Isolani, portavoce del coordinamento precari della Toscana. Dal 2016 in poi, stabilisce la riforma, si diventa prof o maestri solo per concorso. «Nessuno finora ci ha ascolta-

to davvero, neppure i sindacati. Tutti credono che la Buona scuola sia la riforma delle assunzioni, invece è la controforma delle espulsioni». L'articolo 12 serve al governo per disinnescare la sentenza emanata dalla Corte europea a novembre, che appunto obbliga i governi ad assumere chi ha 36 mesi di contratti. Alcuni degli sfortunati (circa 2.000) da anni ricevono cattedre annuali su posti vacanti, gli altri 3.000 invece si sottopongono al terrore al lotto delle nomine all'ultimo tuffo. Fra i più beffati, forse, proprio i primi. Gli assunti della Buona scuola infatti saranno i docenti delle Gae, ricche di precari storici ma anche

di persone che, di fronte alla prospettiva di essere ancora precario a 50 anni, ha cambiato strada. «Quell'articolo è roba da malviventi, Renzi lo cambia», dice Alessandro Rapezzi, segretario toscano delle Cgil scuola. Per ora i sindacati hanno proclamato lo stop a tutte le attività aggiuntive (corsi di recupero, laboratori ecc.) dal 9 al 18 aprile, giorno della manifestazione a Roma. I precari preparano una curiosa campagna, "Scegli il tuo candidato". «Properremo ad ogni aspirante governatore - dice Isolani - tre quesiti sulla Buona scuola e poi pubblicheremo le risposte online».